

## Indice/Contents/Inhalt

1. Dove avranno nascosto il mare .....	10
2. Altrove.....	12
3. Troisi.....	17
4. Una goccia nel mare.....	20
5. Omaggio ad Astor .....	22
6. Mr. Kelly.....	24
7. Palestina .....	26
8. Qui e sempre.....	28
9. Gioiosa Marea .....	30

## Presentazione

In questo libro sono raccolti gli spartiti per chitarra del CD "Duos Trios, guitar dialogues"(Acoustic Music Records, 2003), un album in cui la chitarra acustica dialoga con altri strumenti, sax, fi sarmonica, vibrafono, percussioni, piano e basso. In esso la chitarra fi ngerstyle defi nisce e guida i brani con uno stile in cui tecniche diverse si mescolano in modo creativo, e anche se nel CD le composizioni sono suonate in duo e trio, questi spartiti riportano ciò che io suono nei concerti di sola chitarra perché potenzialmente ogni brano si adatta alla esecuzione solista o di ensemble con nessuna o poche modifi che: con l'esperienza si capisce che la differenza nei due casi è nella impostazione del dialogo con i musicisti, nella dinamica e nelle sfumature e non nella esecuzione tecnica vera e propria. Nelle mie composizioni l'aspetto melodico è preponderante e spesso l'arrangiamento della chitarra è basato su un arpeggio che muove contemporaneamente diverse linee, melodia, basso e porzioni di accordo come accade nei brani "Dove avranno nascosto il mare", "Troisi", "Palestina", "Altrove" e "Omaggio ad Astor". Altre volte è l'aspetto ritmico ad essere sottolineato con armonie più vicine al jazz e alla musica latina e con molto lavoro su accenti e sincopi: sono in questa direzione i brani mediterranei "Una goccia nel mare" e "La buona sorte". Il brano folk-jazz "Gioiosa marea" e quello bluesy-walking bass "Mr.Kelly" sono invece una combinazione delle due situazioni e alternano frasi, parti ritmiche e arpeggi in un insieme di sfumature e contrasti. Un aspetto molto interessante è inoltre quello della improvvisazione che inserisco spesso seguendo un fi lone più legato al jazz ma che ho cercato di sviluppare per la chitarra solista fi ngerstyle. Per ragioni di spazio non posso aff rontare

qui l'argomento limitandomi a pochi suggerimenti nei commenti specifici ai brani. L'aspetto multistile di queste composizioni le rende interessanti a diversi livelli: per la melodia e per l'impianto armonico dei brani, per gli spazi improvvisativi e per la possibilità di esecuzione come solista o in ensemble. Esse si collocano nella zona della contaminazione degli stili della chitarra acustica moderna. Spero li gradirete.  
Giovanni Palombo

## Introduzione ai brani

### 1. Dove avranno nascosto il mare

E' uno dei miei brani più rappresentativi, un brano dalla spiccata melodia, armonicamente ricco realizzato con una serie di arpeggi, in equilibrio tra scuola classica e atmosfera mediterranea, all'interno dei quali è ricavata la melodia. I passaggi vanno perciò eseguiti con continuità per dare risalto al tema che richiede sensibilità e attenzione. La parte improvvisata presente nel CD è suonata su un comune giro armonico nella tonalità di D minore, ma la chitarra può lavorare più liberamente limitandosi ad un singolo pedale di D. Questa composizione, ispirata dal romanzo onirico e fantastico di Garcia Marquez "L'autunno del patriarca", è stata inclusa nella colonna sonora del film "L'Orizzonte degli Eventi" (2005, regia di Daniele Vicari, Produzione Fandango Film), pellicola che ha concorso al Festival di Cannes.

### 2. Altrove

"Altrove" è un brano sereno ma fortemente introspettivo. Il tema, poggiato su un continuo gioco di arpeggi che sfruttano in parte le corde libere, anticipa continuamente rispetto agli accordi che lo sostengono, creando una dinamica pulsante, sebbene l'andamento generale del brano sia largo. L'escursione sulla tastiera è completa, spaziando dai primi capotasti fino al quattordicesimo. E' un brano di grande efficacia anche suonato in ensemble, con la melodia affidata ad uno strumento a fiato. Nel CD Duos Trios Guitar Dialogues è suonato in duo con l'apporto prezioso di Rosario Jermano alle percussioni, che ne esaltano la dinamica.

### 3. Troisi

Ispirato al grande attore italiano Massimo Troisi, scomparso prematuramente, questo brano vuole evocare sia la malinconia surreale che egli suggeriva con molti

suoi personaggi, che il sapore popolare, fortemente melodico e mediterraneo, delle canzoni napoletane, poiché Napoli è la città di Troisi. Il ritmo in cui si integrano il tema, i bassi e i frammenti di arpeggi è molto sincopato, realizzando una sorta di contrappunto continuo alla melodia che deve però cantare ugualmente lineare e scandita. L'ascolto del brano favorirà ovviamente la comprensione della esecuzione.

#### **4. Una goccia nel mare / 5. Omaggio ad Astor**

Ho sempre ammirato profondamente il compositore argentino Astor Piazzolla che ci comunica con la sua musica grandi emozioni e che ha dimostrato come la contaminazione tra musica popolare, musica classica e armonia moderna conduca ad una sintesi felice. Benchè nel CD "Duos Trios, Guitar Dialogues", sia eseguito in trio con una brillante interazione tra la mia chitarra, il vibrafono di Francesco Lo Cascio e la fisarmonica di Feliciano Zacchia, questo medley in due tempi è perfettamente eseguibile anche per sola chitarra, ed infatti compare spesso nel mio programma concertistico solista. Una Goccia nel Mare è un brano più mosso e presenta venature delicatamente latine mentre "Omaggio ad Astor", più classicheggiante, si muove su una linea fortemente melodica, che ricorda i temi struggenti di Piazzolla. "Una Goccia nel Mare" contiene una cellula di improvvisazione basata su una discesa cromatica dei bassi che guidano gli accordi, e in questo punto il ritmo diviene classicamente latino, mosso e sincopato.

#### **6. Mr. Kelly**

Il mio amico Jim Kelly è un prodigioso chitarrista blues-jazz, un vero pozzo di conoscenze strumentali dal quale ho imparato molte cose. Ho voluto dedicargli questo brano non solo per il suono bluesy, ma soprattutto per i diversi colori che contiene: un potente walkin' bass iniziale che lascia il posto dalla battuta 3 alla 6 ad un arpeggio che richiama il vecchio country blues, mentre dalla battuta 7 alla 10 troviamo gli intervalli di sesta così tipici del blues, e nelle battute 11 e 12 perfino un piccolo assaggio più rock. Lo swing e l'utilizzo di alcuni accordi jazz chiude il cerchio di un brano vario, impegnativo e divertente.

#### **7. Palestina**

Questa melodia sofferta e intensa è legata alle tristi

immagini che spesso ci arrivano dalla Palestina. Tuttavia la melodia, pur nella drammaticità che evoca, vuole anche aprirsi ad un sentimento di speranza. Questo è il classico brano da suonare "con il cuore in mano". E' stato pensato come esecuzione per sola chitarra, ma nel CD la melodia viene doppiata dal sax soprano di Enrico Ghelardi che ne sottolinea ancora di più la liricità.

### **8. Qui e sempre**

Suggestiva sequenza di accordi che racchiude in sé il cantato, con un amalgama vario tra andamento classico, armonia jazz e liricità folk. E' una composizione sentita dedicata a mio padre in cui i passaggi tra gli accordi vanno resi con espressione e continuità e il ritmo della linea melodica deve essere ben interpretato, soprattutto nella seconda parte (battuta 11 e successive) dove la pulsione diviene un tango sottinteso e appena accennato e gli accordi scivolano uno verso gli altri con profondità inevitabile.

### **9. Gioiosa Marea**

Gioiosa Marea è la bella località della Sicilia cangiante di colori e sapori dove ho scritto questo brano. Esso è affi dato al movimento continuo dei bassi sui quali si muovono con un ritmo intenso e pulsante molti accordi. La melodia mediterranea si poggia a tratti sul feeling jazz sia attraverso gli accordi che con alcuni passaggi cromatici. Nel CD l'esecuzione è in duo, il colorito basso fretless di Paolo Senni intesse una pregevole interazione con la chitarra acustica, sottolineando i numerosi passaggi ritmici, serrati e sincopati. La parte improvvisata è realizzata sul pedale di Fmaj7 e il basso di La; nel CD il dialogo improvvisato tra basso e chitarra si apre ad un suono più bluesy, immediato e molto convincente. Ma naturalmente c'è la libertà di suonare nell'improvvisazione quello che più si sente.